Torino	Focus**Turchia**
	Istanbul oltre il Bosforo
Mercoledì 08.IX.2010 Spazio 211	Kirika
Mercoledì 15.IX.2010 Mercoledì 22.IX.2010 Sala Espace	Orient Expressions Istanbul Sessions
ore 22	

MITO SettembreMusica Quarta edizione

È un progetto di

Città di Torino

Milano
Comune di Milano

Realizzato da

Fondazione per le Attività Musicali Torino

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Con il sostegno di

Regione Piemonte

RegioneLombardia
Cultura

I Partner del Festival

Camera di Commercio Milano
partner istituzionale

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino

Intesa Sanpaolo

eni
cultura dell'energia
energia della cultura

Compagnia di San Paolo

Sponsor

Enel
L'energia che ti ascolta.

Pirelli

Media partner

Corriere della Sera

La Stampa

Radio 3

TL

Radio Number One

Classica Radio

Sponsor tecnici

ATM

Ferrovie dello Stato

FAI
Fondo Ambiente Italiano

FNM

GTT
Gruppo Torinese Trasporti

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO_2

Environment Park
Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente

Clean Planet CO_2

tramite il rimboschimento di aree verdi cittadine a Torino e attraverso progetti di riduzione dei gas serra realizzati in paesi in via di sviluppo.

Legambiente

con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone in Provincia di Milano, e in Madagascar.

Istanbul oltre il Bosforo
rassegna in collaborazione con Musica 90
a cura di Francesco Martinelli

---

mercoledì 8 settembre
ore 22

Spazio 211

Kirika + dj set İpek İpekçioğlu

Kirika
Salih Nazim Peker, *saz* e voce
Orçun Bastürk, batteria e percussioni
Erdogan Tüksever, basso e voce
Tolga Aksit, clarinetto
Ozgur Yilmaz, chitarra e voce
İpek İpekçioğlu, dj set

Nata nel 2000, la band **Kirika** ha pubblicato nel 2009 il suo primo cd, *Kaba Saz*: il titolo si può tradurre in "strumento grezzo", ed è un'allusione autoironica all'orchestra della musica d'arte ottomana, chiamata "Ince Saz" (strumento fine). Il disco è stato un successo underground, e i frequenti concerti del gruppo nei club di Istanbul sono sempre esauriti. Kirika celebra la musica di Smirne, città cosmopolita dell'impero ottomano e gemella di Salonicco dall'altra parte dell'Egeo: una musica popolare urbana raffinata e intrisa degli umori del folk dell'Asia minore. Giovani musicisti cresciuti con il rock e l'elettronica alla ricerca della cultura del mar Egeo, forme antiche come lo *zeybek* presentate con colori nuovi, canzoni romantiche e sentimentali delle *meyhane* (osterie) e dei caffé *aman*, sporcate da chitarre elettriche e suoni campionati. Salih Nazim Peker viene proprio da Smirne, dove è cresciuto suonando rock con gli amici e il *saz*, strumento simbolo della musica popolare turca, nelle formazioni corali. È stato poi tra i fondatori della Istanbul Blues Company, con la quale ha tenuto centinaia di concerti e registrato due dischi. Ricercatore di musica folk, ha pubblicato numerosi articoli e prodotto il documentario *Fethiyeli Ramazan Güngör ve Üç Telli Bağlamasi* (Ramazan Güngör di Fethiye e il *bağlama* a tre corde). Orçun Bastürk, oltre a lavorare per il cinema e per il teatro, è stato tra i fondatori del gruppo rock Replikas.

La dj **İpek İpekçioğlu**, nata a Berlino da famiglia turca, ha cambiato la scena dei club della città con un nuovo ed eclettico stile che le ha portato riconoscimenti in tutto il mondo, come la vittoria al Concorso mondiale per dj World Beat all'Electrowerk nel 2005. La sua prima compilation *Beyond İstanbul – Underground Grooves of Turkey*, ha vinto il premio della critica discografica tedesca, che l'ha definita "una visionaria politica e musicale" e "il maestro di cerimonie della comprensione transculturale". İpek İpekçioğlu porta il suo pubblico in volo attraverso un mix di musica del Medio Oriente, fusion balcanica, anatolian & oriental dub, gypsy funk e Berlin elektro-minimal, fuso dall'energia di tracce elettroniche di break beat, drum'n bass, house e dancehall. Ritmi poderosi e drammatiche linee di basso caratterizzano i suoi set nei club berlinesi in cui è dj regolare, come SO36, Absolut Balkanizm, Kanakwood-PostMigrantSounds, Popdeurope e Berlinale. İpek ha curato il club dell'InTransit Festival Berlin e collabora come direttrice musicale del prestigioso Art Space Ballhaus Naunynstr. a Berlino, Kreuzberg.

mercoledì 15 settembre
ore 22

Sala Espace

Orient Expressions
Richard Hamer, fiati
Murat Uncuoğlu, regia del suono
dj Yakuza, elettronica
Cem Yildiz, *bağlama*

Questo gruppo popolarissimo nei club di Istanbul e della diaspora turca in Europa è una collaborazione tra Can Utkan, noto anche come dj Yakuza, Cem Yildiz e Richard Hamer. I tre combinano sensibilità elettroniche con il repertorio popolare turco, in particolare degli Alevi, per creare un modo sonoro omogeneo in cui vibrazioni jazz vengono suonate da altri strumenti tradizionali. Dj Yakuza fornisce la base ritmica, Cem Yildiz ri-arrangia melodie tradizionali usando strumenti a corda come *bağlama*, *ud* e *cumbus* mentre Richard Hamer amalgama il suono con i suoi arrangiamenti di fiati. Il beat non è mai banale e statico, ma sempre in movimento, e il sound è accuratamente sviluppato dal tecnico del suono Murat Uncuoğlu, che è una parte essenziale del gruppo e figura infatti come autore di diversi brani. Tra le tracce più celebri di Orient Expressions, presenti in numerose compilation, si trovano *Istanbul 1:26 AM* e il brano tradizionale curdo *Dera Sor*. Orient Expressions non è solo un gruppo di sampling, perché tutti i brani presentano l'uso di strumenti dal vivo e i suoi componenti partecipano ad altri progetti o hanno carriere da solista, come Cem Yildiz, le cui colonne sonore per show televisivi come *Hırsız Polis* (Guardia e Ladro) sono diventate popolarissime in tutto il paese. Da Istanbul questo triumvirato porta avanti la sua esplorazione di un'originale sintesi elettro-anatolica.

mercoledì 22 settembre
ore 22

Sala Espace

Istanbul Sessions
Ilhan Erşahin, sassofono
Alp Ersönmez, basso
Turgut Alp Bekoğlu, batteria
Izzet Kizil, percussioni
con la partecipazione di **Erik Truffaz**, tromba

Nato in Svezia e trapiantato a New York, il sassofonista Ilhan Erşahin basa la sua musica sulle proprie radici culturali turche e la sua visione musicale non conosce confini, comprendendo il jazz più avanzato e il pop internazionale. Passando senza soluzione di continuità da downtempo e dub reggae a bossa nova e acid jazz, Erşahin sorprende spesso l'ascoltatore, facendo emergere ritmi e melodie dell'Anatolia o del pop turco. Il laboratorio di questa musica è il club Nublu, nell'East Village di Manhattan, ma Erşahin torna di frequente in Turchia, dove per Istanbul Sessions ha riunito un poderoso trio di eroi della musica contemporanea in Turchia.
Alp Ersönmez è il bassista più ricercato per la raffinata dance music di Tarkan, Turgut Alp Bekoğlu alla batteria è l'anima ritmica del gruppo live della regina del pop turco, Sezen Aksu, mentre le percussioni creative di Izzet Kizil hanno contribuito a innumerevoli progetti di folk/jazz fusion. I loro show al Babylon di Istanbul sono leggendari: lunghe jam in cui si fondono ritmi complessi, tessiture ipnotiche e dialoghi improvvisati, con il locale pieno fino all'orlo e il pubblico che alla fine danza nelle stradine adiacenti.
Ospite il trombettista Erik Truffaz, una delle voci leader dell'elettro-jazz europeo.

Se desiderate commentare questi concerti, potete farlo su blog.mitosettembremusica.it o sul sito www.sistemamusica.it

Videoimpaginazione e stampa • la fotocomposizione - Torino